Raro insieme composto da tre grandi vasi in terracotta con una ricca decorazione pittorica a freddo ad imitazione della porcellana giapponese *Imari*, **attribuiti a Christian Wehrlin (nato intorno al 1731, attivo tra il 1756 e il 1774)**. Il gruppo comprende una coppia di vasi a balaustra e un vaso centrale di forma ovoidale, dotato di un coperchio a cupola sormontato da un di cane di Fo. La superficie è interamente dipinta con uccelli e fioriture di crisantemi, peonie e prunus, eseguiti con una raffinata tavolozza cromatica nei toni del rosso, dell'oro e del blu cobalto su un fondo bruno.

Torino, 1765 circa.

Altezza vaso col coperchio: 83 cm
Altezza della coppia: 60 cm
Larghezza max.: 46 cm

Provenienza:
Probabilmente realizzato da Wehrlin per la famiglia reale dei Savoia durante il suo periodo di attività a Torino, tra il 1756 e il 1774.
Presso Pelham Galleries nel 2005; venduto a un importante collezionista privato europeo.

Letteratura:
• Griseri, *Ambienti del Settecento*, De Agostini, 1985, p. 364.
• Lucia Caterina, Cristina Mossetti, *Villa della Regina. Il riflesso dell'Oriente nel Piemonte del Settecento*, Allemandi, Torino, 2005, tavole XXXV, n. 9, p. 92 e n. 14, p. 94).

La decorazione a lacca che impreziosisce questi vasi, volta a imitare la gamma cromatica Imari giapponese, mostra una stesura esecutiva del tutto affine alle decorazioni in gusto esotico (*chinoiserie*) riscontrabili su un vassoio in lacca e su una coppia di vasi in lamiera laccata (*tôle*), entrambi attribuiti a Christian Wehrlin e anch'essi precedentemente nella collezione Pelham Galleries.

Tutti questi manufatti condividono la medesima e raffinata superficie a *craquelure* e presentano motivi con fiori e uccelli trattati secondo un gusto fortemente personale, riconducibile senza dubbio alla stessa mano. Christian Wehrlin, proveniente da una famiglia di artisti, il padre di Norimberga, operò stabilmente alla corte dei Re di Savoia. Il suo capolavoro assoluto è identificabile nella decorazione, datata 1765, della *Sala da Gioco* nell'Appartamento di Levante (noto anche come Appartamento Cinese) presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi, alle porte di Torino.

I motivi decorativi presenti su questi vasi, inoltre, trovano riscontro nelle stampe e nei disegni contenuti nel cosiddetto «Album Wehrlin» (fig. B) – una raccolta di materiale grafico messa insieme e utilizzata dall'artista per il proprio repertorio decorativo, oggi conservata presso il Museo Civico d'Arte Antica – Palazzo Madama

di Torino (Lucia Caterina, Cristina Mossetti, *Villa della Regina. Il riflesso dell'Oriente nel Piemonte del Settecento*, Allemandi, Torino, 2005, tavole XXXV, n. 9, p. 92 e n. 14, p. 94).

B

"Gru" *Album Wehrlin*". Torino, Museo civico d'arte Antica e Palazzo Madama, inv. 1349/DS.